REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/20 DEL 30 DICEMBRE 2010

Oggetto: Lavori urgenti di messa in sicurezza della strada del Monte Limbara

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce in merito alla necessità di realizzare alcuni interventi urgenti di messa in sicurezza della strada del Monte Limbara, ricadente nella Provincia di Olbia - Tempio. La strada in argomento ha un'estensione di circa 11 km, si sviluppa all'interno dei territori comunali di Berchidda e Tempio Pausania e riveste un ruolo importante sia nell'ambito delle attività dell'Ente Foreste della Sardegna, sia dal punto di vista turistico e culturale; il tracciato infatti attraversa il distretto del Limbara, e costituisce l'unica viabilità al servizio dell'area, consentendone la gestione forestale e la fruizione da parte dei visitatori.

In particolare il tracciato attraversa il distretto n. 2 del Limbara del Servizio Territoriale di Tempio Pausania dell'Ente Foreste della Sardegna: costituisce quindi la via d'accesso al complesso forestale, e realizza il collegamento tra due Unità Gestionali di Base dell'Ente, che coincidono con il versante settentrionale e quello meridionale del Monte Limbara.

Il complesso del Limbara è caratterizzato da elementi di rilevanza ambientale e paesaggistica, legati prevalentemente all'esistenza di emergenze di granito e alla presenza di specie animali tutelate e di elementi arborei e arbustivi; l'area riveste pertanto un'importante valenza turistica.

La strada, assieme alla S.P. 51 e al tratto finale della S.S. 392, costituisce inoltre il percorso più breve per raggiungere Tempio Pausania da Berchidda; attualmente infatti il collegamento tra i due comuni è realizzato dalla S.P. 138 e dalla S.S. 127, e il percorso ha una lunghezza complessiva di circa 35 km.

L'Assessore precisa che il tracciato della strada in argomento attualmente è caratterizzato da una sezione stradale di larghezza media pari a 5 m; lungo il suo sviluppo si ha un'alternanza di tratti pavimentati (tratto 1 - Berchidda-complesso Badde Inzas - 2800 m, tratto 3 - eliporto di Vallicciola-Vallicciola - 600 m) e sterrati (tratto 2 - complesso Badde Inzas-eliporto di Vallicciola - 8000 m).

Le principali criticità della strada sono legate in particolare alla mancanza delle opere idrauliche per lo smaltimento dell'acqua piovana, che espone la sede stradale a fenomeni di erosione in

occasione di intense precipitazioni atmosferiche, e all'assenza di opere di canalizzazione delle acque meteoriche lungo le scarpate, che in caso di precipitazioni intense sono interessate da smottamenti e frane di materiale roccioso che spesso impediscono il transito dei veicoli sulla strada; lungo il tracciato inoltre sono presenti quattro ponti: tre di essi hanno dimensioni inadeguate ai tratti stradali adiacenti, mentre le fondazioni del quarto ponte sono compromesse dall'erosione, e necessitano di un intervento di manutenzione straordinaria.

L'Assessore riferisce che, per risolvere le criticità descritte, l'Ente Foreste della Sardegna ha sviluppato una proposta di intervento che prevede la messa in sicurezza dell'intero tracciato, che consiste nella realizzazione di opere di rimodellazione del fondo stradale e di pavimentazione in calcestruzzo armato con banchine laterali, nell'installazione di barriere di sicurezza e nella predisposizione di opere idrauliche per la raccolta e la canalizzazione delle acque meteoriche.

Relativamente alle problematiche legate all'inadeguatezza dei ponti esistenti, il progetto prevede la demolizione e la nuova realizzazione di tre ponti, e la manutenzione straordinaria delle fondazioni del quarto ponte, erose dalle recenti precipitazioni, oltre che la realizzazione di muri di contenimento e opere di ingegneria naturalistica per stabilizzare i versanti.

L'importo complessivo stimato per la realizzazione degli interventi proposti ammonta a 5.084.000 euro.

Attesa la scarsità delle risorse presenti nel bilancio regionale, considerata altresì la necessità e urgenza di mettere in sicurezza una strada che riveste una notevole importanza dal punto di vista turistico e culturale, l'Assessore propone di sviluppare la progettazione sul tratto che presenta maggiori criticità, compreso tra il km 2,800 e il km 5,500, e coincidente con la prima parte del tratto non pavimentato della strada in argomento.

La realizzazione delle opere relative a tale tratto limiterebbe la spesa a 995.720 euro, consentendo comunque un sensibile miglioramento della sicurezza stradale e una maggiore fruibilità del tratto interessato, proteggendolo da eventi franosi e agenti erosivi in occasione delle precipitazioni atmosferiche più intense, e realizzando un percorso più agevole e meno accidentato.

L'Assessore fa presente, inoltre, che il tratto in argomento ricade interamente all'interno dei perimetri gestiti dall'Ente Foreste, e che lo stesso Ente Foreste è proprietario della strada, compresa nel demanio regionale. Considerato che, ai sensi dell'articolo 6 comma 12 lettera b della legge regionale 7/8/2007, n. 5, le opere concernenti il demanio e il patrimonio della Regione sono di competenza dell'Amministrazione Regionale, e devono attuarsi in esecuzione diretta o attraverso apposito rapporto convenzionale con l'ente interessato, l'Assessore propone di conferire

il finanziamento di 995.720 euro all'Ente foreste, in qualità di soggetto attuatore, mediante specifico atto convenzionale.

Con riferimento alla copertura finanziaria, l'Assessore propone di far gravare la suddetta somma di 995.720 euro sui fondi del bilancio regionale allocati sul capitolo SC07.0026 UPB S07.001.002.

La Giunta, condividendo quanto rappresentato dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta,

DELIBERA

- di destinare il finanziamento di 995.720 euro, a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Regionale SC07.0026 - UPB S07.01.002, alla realizzazione dei lavori urgenti di messa in sicurezza della strada del Monte Limbara, ricompresa nei comuni di Berchidda e Tempio Pausania, nel tratto più critico del tracciato, corrispondente ai primi 2700 m del tratto non pavimentato, che a partire dal complesso Badde Inzas si estende dal km 2,800 al km 5,500;
- di attuare l’intervento attraverso la stipula di un apposito atto convenzionale con l’Ente Foreste della Sardegna, ai sensi della L.R. n°5 del 7/8/2007.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci